

scisma

Mons. Suetta ammonisce due sacerdoti presenti a Écône

BORGO PIO

07_07_2026



Antonio Suetta
Vescovo di Ventimiglia - San Remo

VISTI i cann. 273, 276 §1, 285 §1 C.I.C., circa gli obblighi dei chierici;

VISTO il can. 1311 §2 C.I.C., circa il dovere – per chi presiede nella Chiesa – di promuovere e custodire il bene della stessa comunità e dei singoli fedeli;

VISTO il can. 1339 §1 C.I.C., circa l'ammonizione da parte dell'Ordinario;

VISTO il can. 1339 §2 C.I.C., circa la riprensione di chi con il proprio comportamento fa sorgere scandalo o turbamento;

VISTO il can. 1339 §§3-5 C.I.C., circa il dovere – per chi presiede nella Chiesa – di promuovere e custodire il bene della stessa comunità e dei singoli fedeli;

VISTO il Decreto Prot. N. 99/2009 del Dicastero per la Dottrina della Fede, del giorno 2 luglio 2026;

VISTA la Nota Esplicativa Prot. N. 99/2009 del Dicastero per la Dottrina della Fede, del giorno 2 luglio 2026;

Tra i presenti alle ordinazioni episcopali della Fraternità San Pio X il 1° luglio c'erano anche due sacerdoti incardinati nella diocesi di Ventimiglia-San Remo: si tratta di dom Jean de Belleville e dom Antonio de Souza Mercês, dei Benedettini dell'Immacolata cui mons. Antonio Suetta ha **ammonito formalmente**, ingiungendo loro di «non più

partecipare» a celebrazioni della Fraternità, «di illustrare correttamente ai fedeli l'importanza di conservare la comunione e l'unità nella Chiesa» e «di evitare in ogni modo possibile di creare confusione, fraintendimento o scandalo nei fedeli circa tale aspetto fondamentale».

Il decreto del vescovo è motivato dal fatto e dagli effetti: la

partecipazione «all'atto di natura scismatica», di cui i due presbiteri «non ignoravano la gravità» né «le conseguenze canoniche annesse», nonché la «pubblicità della loro partecipazione» (che nel web diviene praticamente ininterrotta) col rischio di ingenerare «confusione e scandalo nei fedeli», ma con «pericolo prossimo» anche per i due diretti interessati.